

## La nostra quotidianità

- **Svagrarsi a Corvetto**  
Corvetto è ricco di servizi per chi vi abita o per chi vi transita: un quartiere che per la presenza di funzioni pubbliche è un riferimento per questa porzione di città.
- **Gustare il mondo a Corvetto**  
All'interno del quartiere si possono assaporare diverse culture culinarie: dalla pizza al Tajine, dalla cucina cinese ai dolci siciliani, passando per i piatti della tradizione lombarda.
- **Incontrarsi a Corvetto**  
Il quartiere presenta una varietà di luoghi d'incontro, alcuni dei quali si distinguono per la vocazione e gli usi che nel tempo li hanno caratterizzati: il Parco delle Rose dove portare i figli a giocare, lo spazio aperto dove passare il pomeriggio con le amiche, i parchetti utilizzati dagli adolescenti, il Parco della Vettabbia immerso nella campagna milanese, lo storico mercato comunale e le stanze del laboratorio di quartiere.
- **Imparare a Corvetto**  
Il quartiere è ricco d'istituti scolastici a tutti i livelli d'istruzione.

## Le nostre geografie

### I nostri monumenti

#### Il diamante

Gli edifici a corte del quartiere ERP rappresentano il valore architettonico delle case popolari.

#### Le cascate

Le vecchie cascate, ricordano il legame con la campagna e la realtà contadina.

#### Il signorun

La grande statua, con le sue braccia aperte, accoglieva i viandanti provenienti dalla campagna.

#### La piscina di Nervi

La piscina progettata dall'Arch. Nervi è oggi un luogo di riferimento per il quartiere.

#### Le corone partigiane

Le corone agli ingressi di alcuni cortili ricordano la lotta partigiana.

#### Le chiesette di Nocetum

La chiesetta cinquecentesca conserva all'interno un altare barocco.

#### Le porte del Corvetto

Sono i luoghi di approdo tra la città e la campagna: le tre piazze che si agganciano al tessuto cittadino e la "piazza senza nome", incrocio di tre vie.

#### I confini

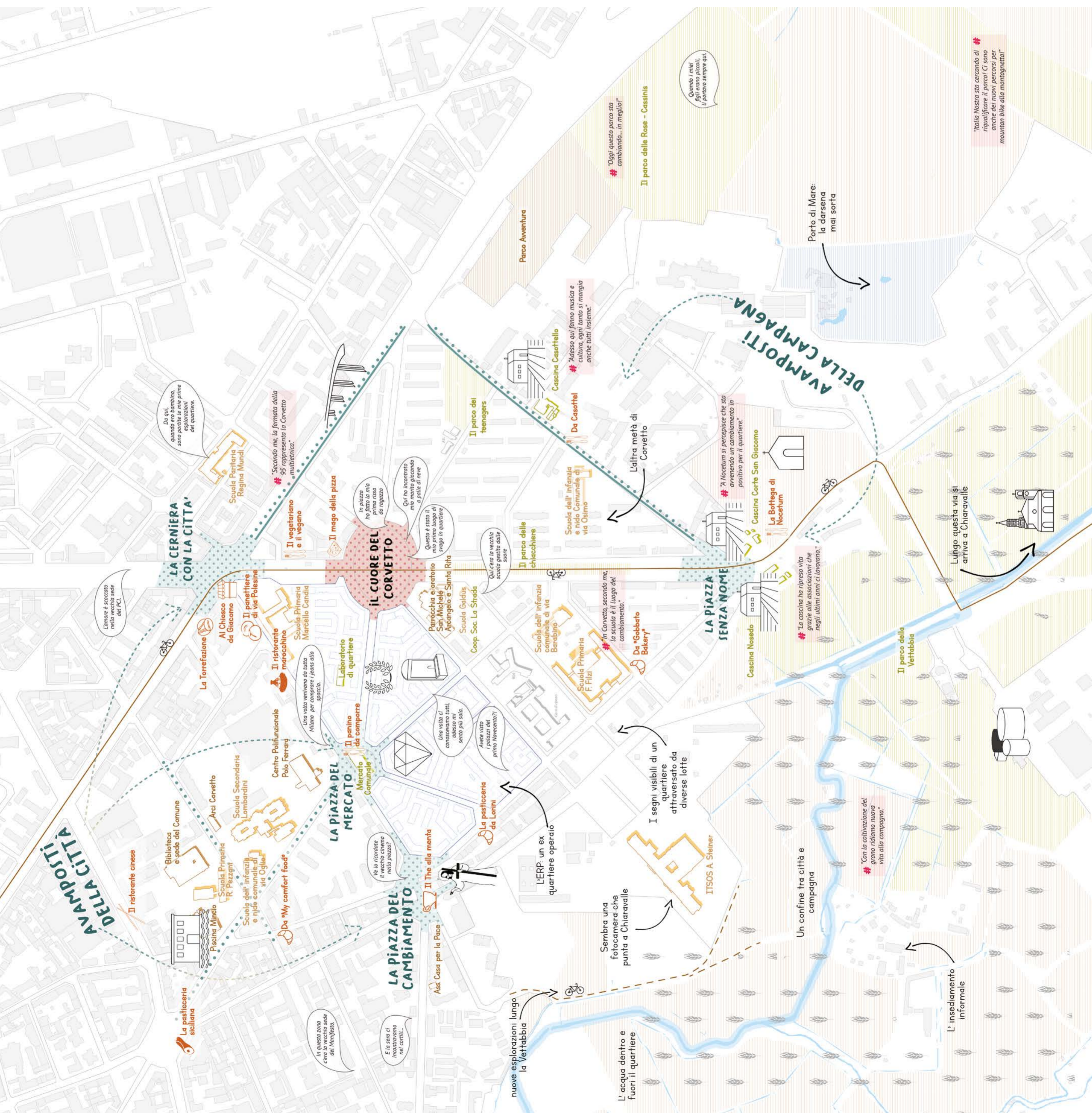
Alcuni confini riconoscibili separano il quartiere dal suo intorno. La campagna a sud segna il passaggio al mondo rurale. A nord, via Oglio e via Mincio, due strade ricche di servizi, costituiscono un limite valicabile. A est il cavalcavia marca invece una netta separazione.

## Il nostro passato e il nostro futuro

Corvetto è uno dei quartieri popolari storici di Milano. Le voci dei suoi abitanti sono frammenti di racconti che testimoniano la ricchezza culturale di questo territorio.

Memorie

■ **Luoghi e testimonianze di cambiamento**



"Italia Nostra sta cercando di riqualificare il parco. Ci sono anche dei nuovi percorsi per mountain bike alla montagna!"

"Oggi questo parco sta cambiando... in meglio!"

Quando i miei figli erano piccoli, il portavo sempre qui."

Porto di Mare la darsena mai sorta

Lungo questa via si arriva a Chiaravalle

"La cascina ha ripreso vita grazie alle associazioni che negli ultimi anni ci lavorano."

"Con la coltivazione del grano ridiamo nuova vita alla campagna."

Sembra una fotocamera che punta a Chiaravalle

Un confine tra città e campagna

L'insediamento informale

L'acqua dentro e fuori il quartiere

nuove esplorazioni lungo la Vettabbia

"In questa casa ci incontravamo nei cortili."

"E la sera ci incontravamo nei cortili."

"In questa casa ci incontravamo nei cortili."

Una volta venivano da tutta Milano per comprare i jeans allo spaccio."

"Da qui, quando ero bambino, sono andate le prime esplorazioni del quartiere."

"Lomara è ancora nella vecchia sede del PCL."

"Una volta ci conoscevano tutti, adesso mi sento più sola."

"Anche i miei cari del primo Novecento?"

"Questo è stato il mio primo luogo di gioco in quartiere."

"Qui ho incontrato mio marito giocando a patite di neve"

"Secondo me, la fermata della 95 rappresenta la Corvetto "multiculturalità"."

"Il vegetariano e il vegano"

"Il mago della pizza"

"Da qui, quando ero bambino, sono andate le prime esplorazioni del quartiere."

"Qui c'era la vecchia scuola grazie alle sorelle"

"Questo è stato il mio primo luogo di gioco in quartiere"

"Qui ho incontrato mio marito giocando a patite di neve"

"Secondo me, la fermata della 95 rappresenta la Corvetto "multiculturalità"."

"Il vegetariano e il vegano"

"Il mago della pizza"

"Da qui, quando ero bambino, sono andate le prime esplorazioni del quartiere."

"Lomara è ancora nella vecchia sede del PCL."

"Una volta ci conoscevano tutti, adesso mi sento più sola."

"Anche i miei cari del primo Novecento?"

"Questo è stato il mio primo luogo di gioco in quartiere"

"Qui ho incontrato mio marito giocando a patite di neve"

"Secondo me, la fermata della 95 rappresenta la Corvetto "multiculturalità"."

"Il vegetariano e il vegano"

"Il mago della pizza"

"Da qui, quando ero bambino, sono andate le prime esplorazioni del quartiere."

"Lomara è ancora nella vecchia sede del PCL."

"Una volta venivano da tutta Milano per comprare i jeans allo spaccio."

"Da qui, quando ero bambino, sono andate le prime esplorazioni del quartiere."

"Lomara è ancora nella vecchia sede del PCL."

# Mappa delle comunità di Corvetto



## LaCittàIntorno

Questa mappa nasce dai racconti di luoghi, paesaggi, storie, momenti passati e immaginari futuri, elaborati durante il primo incontro del corso di formazione *“Periferie in cambiamento - formazione attiva e mutuo apprendimento sulla rigenerazione urbana”*, promosso da Fondazione Cariplo in collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano, all'interno del programma *Lacittàintorno*. Un gruppo di persone eterogeneo che ha avuto la voglia, la pazienza e la cura di parlare di Corvetto oggi, cos'è stato nel loro passato e di quello che potrebbe essere nel futuro. Un racconto plurale e sicuramente rappresentativo di un gruppo ristretto, ma ugualmente ricco di spunti di riflessione, suggestioni, luoghi da visitare e in cui andare a conoscere il quartiere. Un racconto in divenire che potrà arricchirsi e ospitare diversi immaginari e visioni delle comunità che abitano Corvetto.

## Una mappa delle comunità di Corvetto

Corvetto è periurbano. È un ibrido tra la metropoli e il campo: è margine, ciglio, una sponda di Milano. Corvetto è un avamposto della città che guarda alla campagna, luogo della sovrapposizione possibile e della commistione. Corvetto è limite, spazio necessario al confronto e alla comunicazione con l'altro da sé, linea di separazione lungo la quale si producono chiusure e aperture. Corvetto è un confine geografico che si somma ad altri confini sociali, etnici, storici e simbolici: tra la città dei ricchi e la città dei poveri, la città privata e quella pubblica, quella globale e quella interculturale, la città passata e la città futura. Corvetto è frontiera, contorno che muta, definendo e ridefinendo chi sta dentro e chi sta fuori.

Corvetto testimonia lotte temporalmente distanti, documenta l'evoluzione del conflitto sociale: le meta-narrazioni che hanno sostenuto i suoi residenti ex-operai si accompagnano al pensiero ambientalista e militante di alcuni dei più giovani. La tradizione proletaria s'incontra con il ritorno alla terra, o con i movimenti per la *“dignità dell'abitare”* che spesso non si riconoscono più in niente, perché non c'è niente di costituito che li possa rappresentare. Tra suore occupanti e una cascina che cambia si apre la porta della città, una piazza senza nome (là dove finiscono via S. Dionigi, viale Omero, via Fabio Massimo), un ponte levatoio. A ovest il *Signurun* marca un altro accesso, è una polena su un ex canale. Su, sempre dritto, fin dove giocano i bambini (Piazzale Gabrio Rosa), poi a sinistra, con il cavalcavia alle spalle, attraversando i crocicchi del quartiere (piazzale Corvetto, piazzale Ferrara e piazza Angilberto II, che sembra il nome di un personaggio di Calvino). A destra - volgendo lo sguardo verso ovest - c'è la rinascenza di Milano, a sinistra la sua storia popolare. Le corone partigiane punteggiano la memoria di quello spazio. Alcuni palazzi di Corvetto hanno le greche di colore azzurro rosa che scrutano giù nei cortili. Si dice che esista anche un passaggio sospeso che collega due stabili adiacenti. Tutt'intorno ci sono i parchi (da quello della Vettabbia si scorge la punta dell'abbazia), i mercati, la pista ciclabile, le chiese e le scuole.

C'è la presenza dell'acqua all'esterno del quartiere (perfino un depuratore) e il suo ricordo all'interno, in un vecchio lavatoio dismesso. Corvetto è anche luogo dell'uso e dell'abuso, ma forse più dello stigma ad essi collegato, che colpisce indiscriminatamente le persone, essenzializza, omogeneizza, impedisce l'osservazione e il conoscere *“sincero”*. C'è storia, incontro e cambiamento, come in ogni altro angolo della città, come in ogni quartiere. Ci sono mappe mentali costruite dalle persone, da gruppi più o meno formalizzati, che orientano le pratiche e i vissuti. Sono mappe come questa, dove il punto di vista di alcuni operatori sociali e rappresentanti del *“terzo settore”* si incrocia con quello di chi il Corvetto non lo ha mai vissuto, ma che, proprio grazie a questa contaminazione, può provare a restituirne una narrazione<sup>1</sup>. Sono mappe sempre parziali e orientate, espressione di sguardi puntuali, ricchi nella loro specificità e quindi meritevoli di attenzione. Corvetto è in sostanza ciò di cui la città necessita per guardarsi dal di fuori.

e implementazione dei processi di rigenerazione urbana. Il percorso, rivolto a soggetti ed enti le cui attività si sviluppano a diverso titolo nei quartieri di Corvetto ed Adriano, si è articolato in un ciclo tre seminari per ciascun quartiere:

- Dalla ricerca al territorio // Confronto, approfondimento ed integrazione dei quadri di conoscenza.
- BUS TOUR - Generare cambiamento condiviso // Strategie progettuali, casi studio e lavoro di rete.
- Idee Forza // Dagli ingredienti al progetto di riqualificazione urbana.

Durante gli incontri sono state sviluppate nuove letture territoriali e visioni trasformative a partire dai saperi e alle competenze espresse dagli attori che vi hanno partecipato.

La Mappa delle Comunità di Corvetto è stata realizzata grazie al contributo di

**Alessandro Rugarli** | Gruppo *“Diversamente Occupati”* - Laboratorio di Quartiere Mazzini  
**Andrea Ferrari** | Centro aggregativo multifunzionale Polo Ferrara - Progetto A  
**Andrea Perini** | Ass. Terzo Paesaggio  
**Annibale Osti** | Ass. Miraggio  
**Carolina Riva** | Gruppo *“Donne in quartiere”* - Laboratorio di Quartiere Mazzini  
**Chiara Bartolozzi** | Fondazione Cariplo - La città intorno  
**Clara Paterlini** | Banca del Tempo Milano Sud  
**Elisa Rota** | Coop. Soc. Alchemilla  
**Gilberto Sbaraini** | Società Coop. Soc. La Strada  
**Lara Villa** | Gruppo *“Progetto Edera”* - Laboratorio di Quartiere Mazzini  
**Laura Di Silvestro** | Banca del Tempo Milano Sud  
**Marco Mazzei** | Milano Bicycle Coalition  
**Marta Campostano** | Ass. Nocetum  
**Massimo Zerboloni** | Laboratorio di Quartiere Mazzini  
**Maurizio Murino** | Società Coop. Soc. Spaziopensiero Onlus  
**Mercedes Mas** | Ass. Casa per la Pace Milano  
**Paolo Gorlini** | CasciNet - Cascina Sant' Ambrogio  
**Patrizia Testa** | Ass. Casa per la Pace Milano  
**Sara Fantin** | Laboratorio di Quartiere Mazzini  
**Sebastiano Citroni** | Università degli studi di Milano Bicocca  
**Stefano Gaudio** | Mercato Comunale Ferrara  
**Sig.ra Ida** | Abitante  
**Sig.ra Carla** | Abitante

Team di lavoro e formazione DASTU - PoliMI

**Francesca Cagnetti** | responsabile  
**Jacopo Lareno** | coordinamento e formazione  
**Giada Mascherin** | supporto coordinamento, redazione materiali e formazione  
**Paolo Grassi** | formazione  
**Elena Maranghi** | formazione  
**Rossella Ferro** | formazione

Rappresentazione della mappa elaborata da Giada Mascherin a partire dall'incontro di formazione con le reti locali del 03.12.2018 presso la sede del Laboratorio di Quartiere Mazzini. Testo di accompagnamento elaborato da Paolo Grassi.

Azione di



Un programma di  
Fondazione  
CARIPLO

Realizzato con



1. L'incontro durante cui è stata realizzata la Mappa delle Comunità di Corvetto si inserisce all'interno del ciclo formativo *“Periferie in cambiamento- formazione attiva e mutuo apprendimento sulla rigenerazione urbana”*, che si è proposto di approfondire alcuni strumenti di lettura, interpretazione